



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali
DGsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

SEGRETERIO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001836/CTVA del 18/05/2016

Pratica N.:

Rif. Mittente:

Oggetto: I.D. VIP 2069 procedura di VIA autostrada Regionale Cispadana

Con riguardo a quanto in oggetto, e per i successivi adempimenti di competenza di codesta Direzione Generale, si trasmette l'osservazione al progetto pervenuta per posta certificata dalla dott.ssa Marina Scarpa, acquisita al protocollo della scrivente con n. CTVA/2016/1825, del 18 maggio 2016.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2015-0435.DOC

PEC CTVA

Da: marina.scarpa.bg8a <marina.scarpa.bg8a@mo.omceo.it>
Inviato: martedì 17 maggio 2016 17:36
A: ctva@pec.minambiente.it
Cc: mbac-sbeap-bo@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: autostrada cispadana
Allegati: LA CISPADANA.docx

Priorità: Alta

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0001825/CTVA del 18/05/2016

All'attenzione del
Gent.mo Dr Guido Monteforte
Presidente Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS
e pc
Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Allego qualche considerazione sulla "nuova" autostrada Cispadana in via di costruzione

Certa della vostra cortesia, sensibilità e attenzione,
vi ringrazio,
marina scarpa
medico di medicina generale a Modena

LA CISPADANA: A CHI NON SERVE

Il tracciato della Cispadana pensato nel 1960, progettato nel 1986 come strada extraurbana secondaria a unica carreggiata con una corsia per senso di marcia, confermato nel 1998 dal PRIT, e' diventato magicamente un'autostrada a 2 corsie per senso di marcia nel 2006 grazie all'assemblea regionale.

Nell'arco di 30 anni gli insediamenti sono cambiati, è **cambiata la funzione della strada** ma, **OSTINATAMENTE**, il **tracciato è immutato**, e non sono mai stati presi in considerazione alternative fra cui si potesse scegliere la migliore.

Le criticità sono molteplici e lampanti:

1) **il tracciato lambisce i centri abitati** (d'altra parte e' nato come strada intercomunale).

E' noto ormai a chiunque che la vicinanza a strade ad alta densità di traffico aumenta il rischio per la patologia tumorale (studio IARC, studio di Aviano) e la sterilità secondaria, tuttavia a Mirandola il tracciato corre all'interno di quella circonvallazione che è stata realizzata per dirottare il traffico lontano dal centro abitato!

2) **il tracciato e' tortuoso** (sempre in quanto progettato come strada intercomunale): in linea d'aria la distanza fra i 2 caselli è di 60,60 km, mentre il tracciato dell'unico progetto elaborato ne prevede 67,5.

Dato che le autostrade generalmente prevedono un traffico prevalentemente in transito sulla lunga percorrenza, è un insulto al buon senso non cercare di avvicinarsi il più possibile al tracciato ideale: un maggior numero di km da costruire comporta un **aumento dei costi** di realizzazione, un aumento dei km da percorrere per il traffico in di transito da Reggiolo a Ferrara, ed un conseguente aumento dei consumi di carburante, gomme etc.

Oltre a cio' vi sarà un **ovvio aumento d'inquinamento ed un maggior consumo di territorio** in una area fertile con colture pregiate (la salvaguardia dell'eccellenza del Parmigiano e del Balsamico come si accorda con la sottrazione di terreno fertile e con l'aumento dell'inquinamento sicuramente superiore al minimo indispensabile?)

3) queste considerazioni si sommano alla triste constatazione della **volontà di aumentare il trasporto su gomma**, contrariamente alle direttive europee che auspicano l'uso della ferrovia.

Un tempo non lontano esisteva una ferrovia che collegava Mirandola a Modena, transitando per i comuni intermedi (correva esattamente a ridosso delle maggiori aziende biomedicali di Mirandola) e le aziende potevano spedire le loro merci usando carri ferroviari.

4) oltre a cio', un'autostrada **umilia il paesaggio**, per di piu' già fortemente impattato del terremoto del 2012, tanto che il Ministero dei Beni Culturali ha espresso parere negativo nel giugno 2015.

In base a queste considerazioni, e dato che questo tracciato e' previsto dove **già** sono presenti molti insediamenti abitativi,

chiedo che il tracciato venga ripensato e migliorato.

La politica del fare ha senso quando si fa qualcosa fatto bene, altrimenti molto meglio l'ammonimento: "Primum non nocere"